

«Hera scriva il suo 'no' ai rifiuti da fuori regione»

Il sindaco di Coriano chiede impegni nero su bianco

CITTADINI e amministratori comunali non credono alle rassicurazioni di Hera. Che aveva promesso: «E' altamente improbabile che arrivino che arrivino rifiuti da fuori regione». Continuano quindi nella loro battaglia contro questa ipotesi e anzi pretendono rassicurazioni scritte dalla multiutility. Alla vigilia del summit che si terrà mercoledì in Regione con i sindaci dei comuni interessati, prende quota nel frattempo la petizione popolare. Già avviata a Riccione, la raccolta firme si allarga a Misano e a Coriano sotto le parole d'ordine: «Tutelare l'ambiente, la salute delle persone e il territorio turistico».

Così il sindaco di Coriano Domenica Spinelli: «Le rassicurazioni di Hera non ci bastano, devono es-

sere supportate da impegni scritti. Hera rassicura, ma la normativa nazionale supera quella locale, come i piani provinciali. Supera anche la volontà locale, cosa già

A BOLOGNA **Mercoledì incontro per portare il parere di Comuni e Provincia**

successa. Per questo motivo domani il Comune di Coriano protocollerà il parere e mercoledì 4 in Regione chiederà un impegno scritto, affinché gli impianti d'incenerimento dei rifiuti siano sufficienti solo al fabbisogno regionale e provinciale». Quindi la Spinelli annuncia: «La prossima setti-

mana in Provincia, insieme al presidente Vitali, convocheremo una conferenza stampa per rendere pubblico il parere tecnico-politico che spiega il nostro categorico no».

Alla luce delle recenti rassicurazioni di Hera, parla anche il Comitato spontaneo di Sant'Andrea in Besanigo: «Basta ambiguità e ipocrisia. La Provincia di Rimini è la più inquinata della Regione e Raibano, dove è stato edificato ed autorizzato ogni tipo di schifezza (inceneritore in primis), è inquinata ancora di più. Adesso Hera, non soddisfatta, vuol bruciare di tutto e di più grazie alla subdola legge di agosto a firma del ministro Orlando. Noi diciamo basta. Basta a soldi per pochi e a tumori e lacrime per molti». Il comitato



Tiene banco l'inceneritore nonostante le rassicurazioni di Hera

si appella anche al sostegno del sindaco di Misano Stefano Gianini, rappresentante in Atesir. «Come ultima ratio _concludono, auspichiamo di non dover far intervenire qualche emittente televisiva nazionale (Gabibbo o Iene) per 'svergognare' le località tu-

ristiche, fiore all'occhiello del turismo italiano». Al di là di questo, in tanti si chiedono perché, dopo aver incrementato tanto la raccolta differenzia, si debbano comunque bruciare rifiuti prodotti lungo tutto lo «Stivale».

Nives Concolino